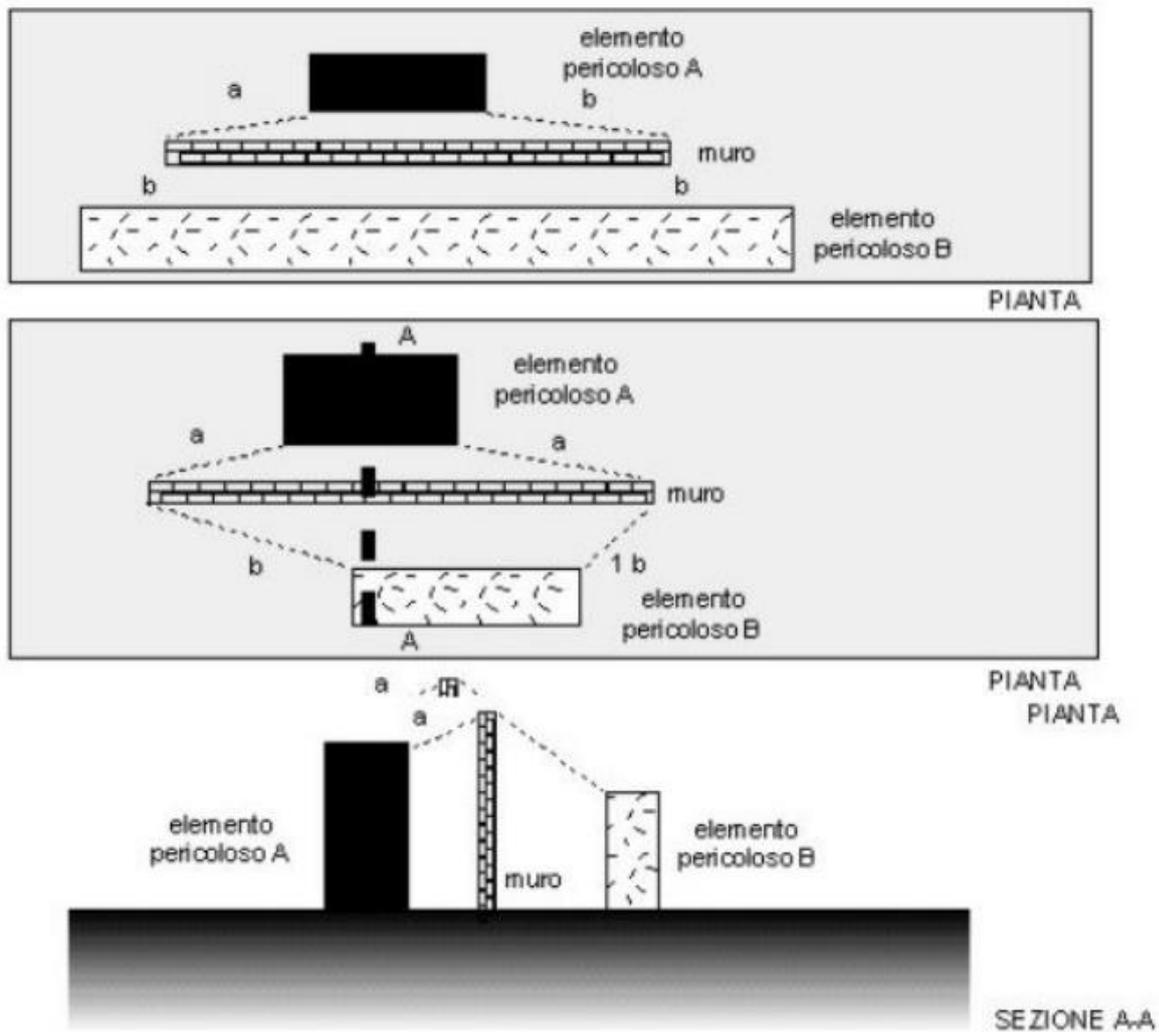


TAVOLE

Tavola 1 - Distanza misurata con il metodo del filo teso

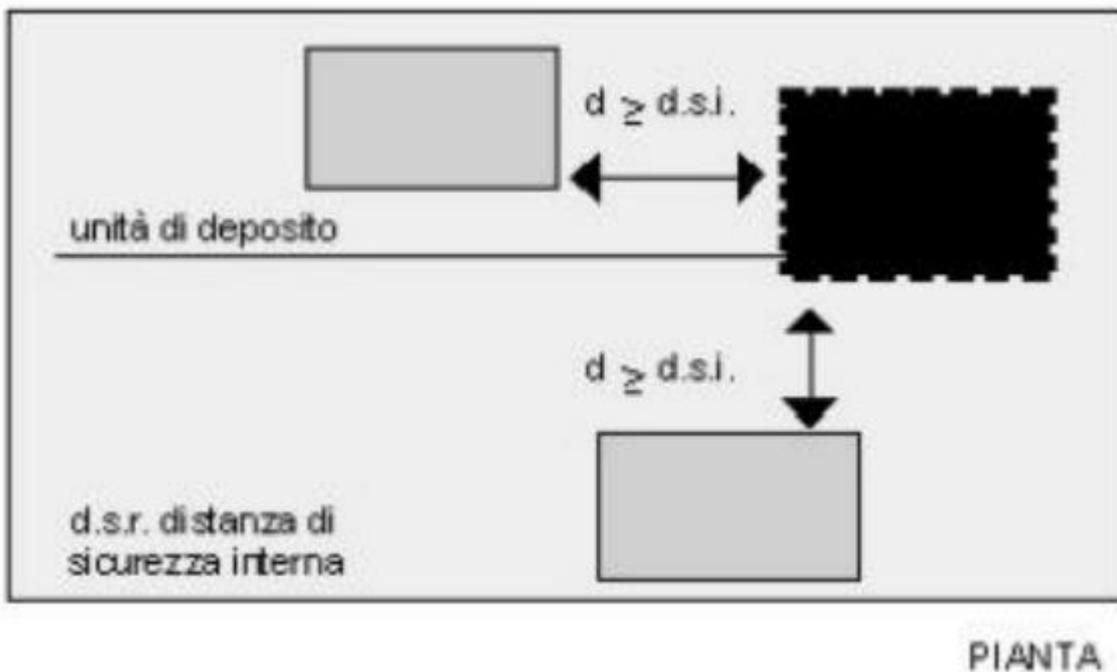


Esempio di distanza misurata con metodo del filo teso fra due elementi pericolosi:
la somma delle distanze "a" e "b" è considerata come distanza minima fra gli elementi qualora il muro possieda requisiti specifici.
(i disegni non sono in scala)

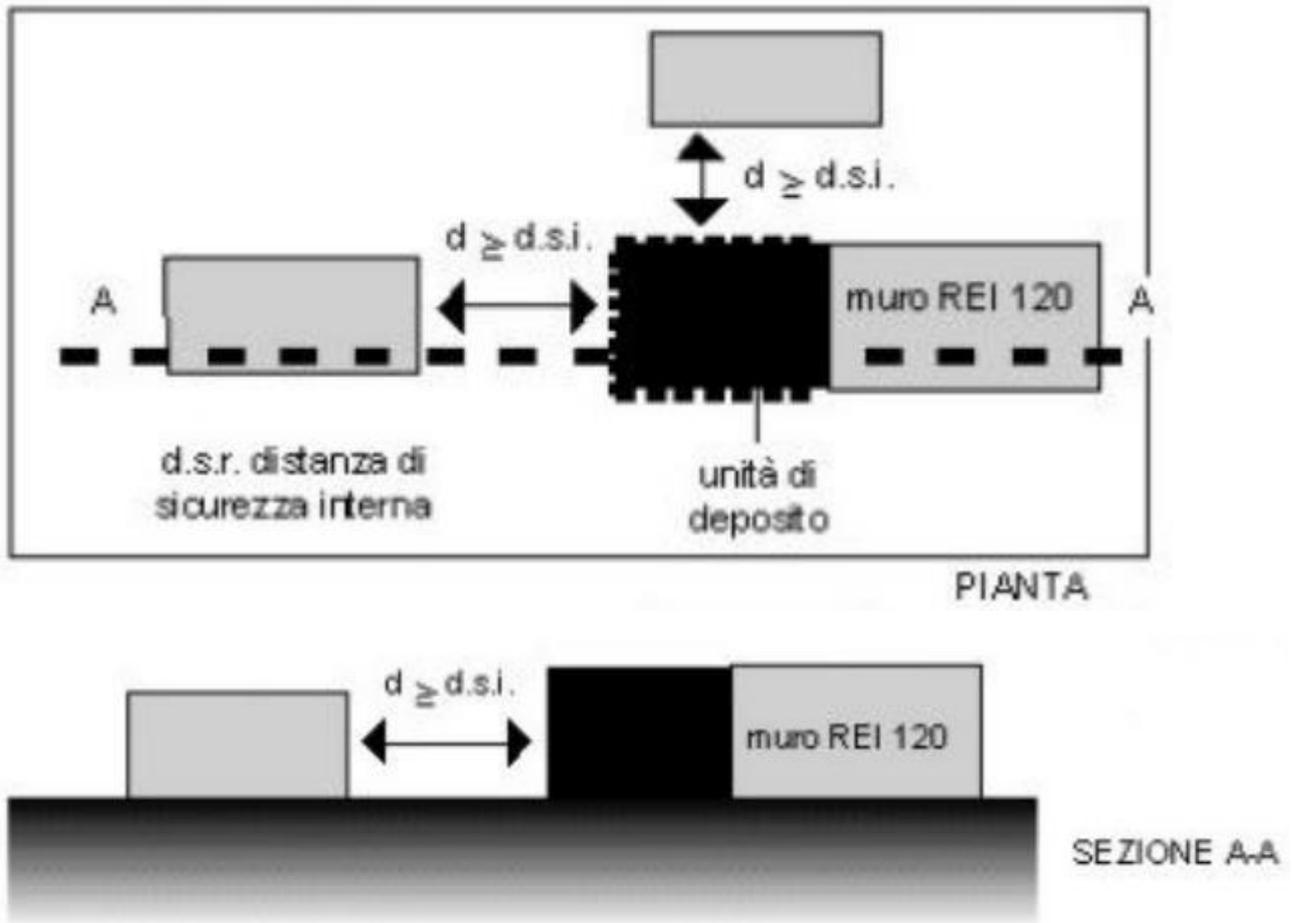
Tavola 2 - Unità di deposito al chiuso



a) Unità di deposito in compartimento avente caratteristiche di resistenza al fuoco almeno REI 120

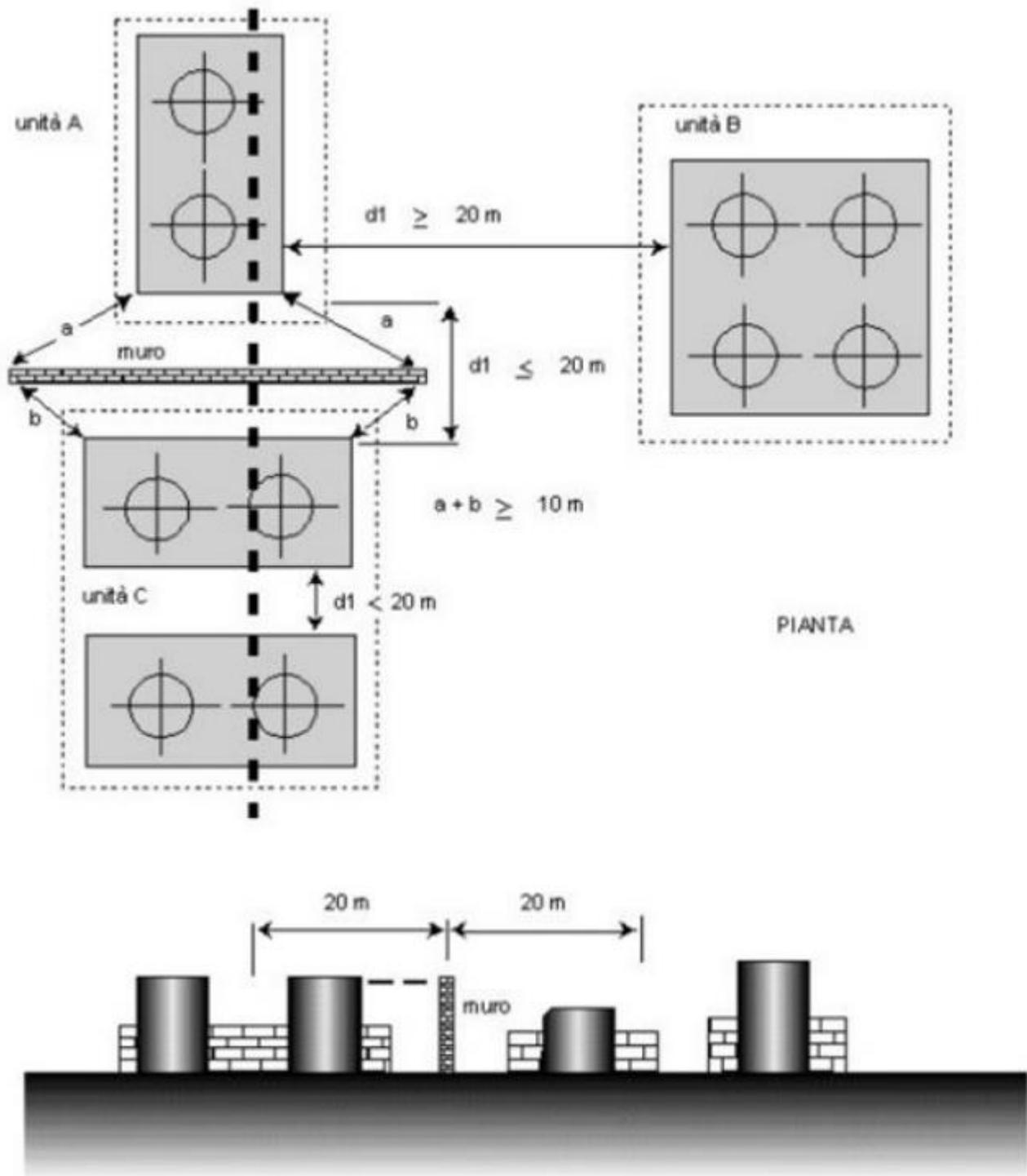


b) Unità di deposito in edificio in materiale incombustibile, ad uso esclusivo, il cui perimetro sia ad una distanza da altri edifici o attività dello stesso titolare non inferiore alla distanza di sicurezza interna



c) Edificio non ad uso esclusivo monopiano realizzato in materiale incombustibile, purché l'area dei serbatoi sia separata dalle restanti parti dell'edificio tramite strutture di resistenza al fuoco almeno REI 120 ed il perimetro esterno della suddetta area sia ad una distanza da altri edifici o attività dello stesso titolare non minore della distanza di sicurezza interna.
 (i disegni non sono in scala)

Tavola 3 - Unità di deposito all'aperto



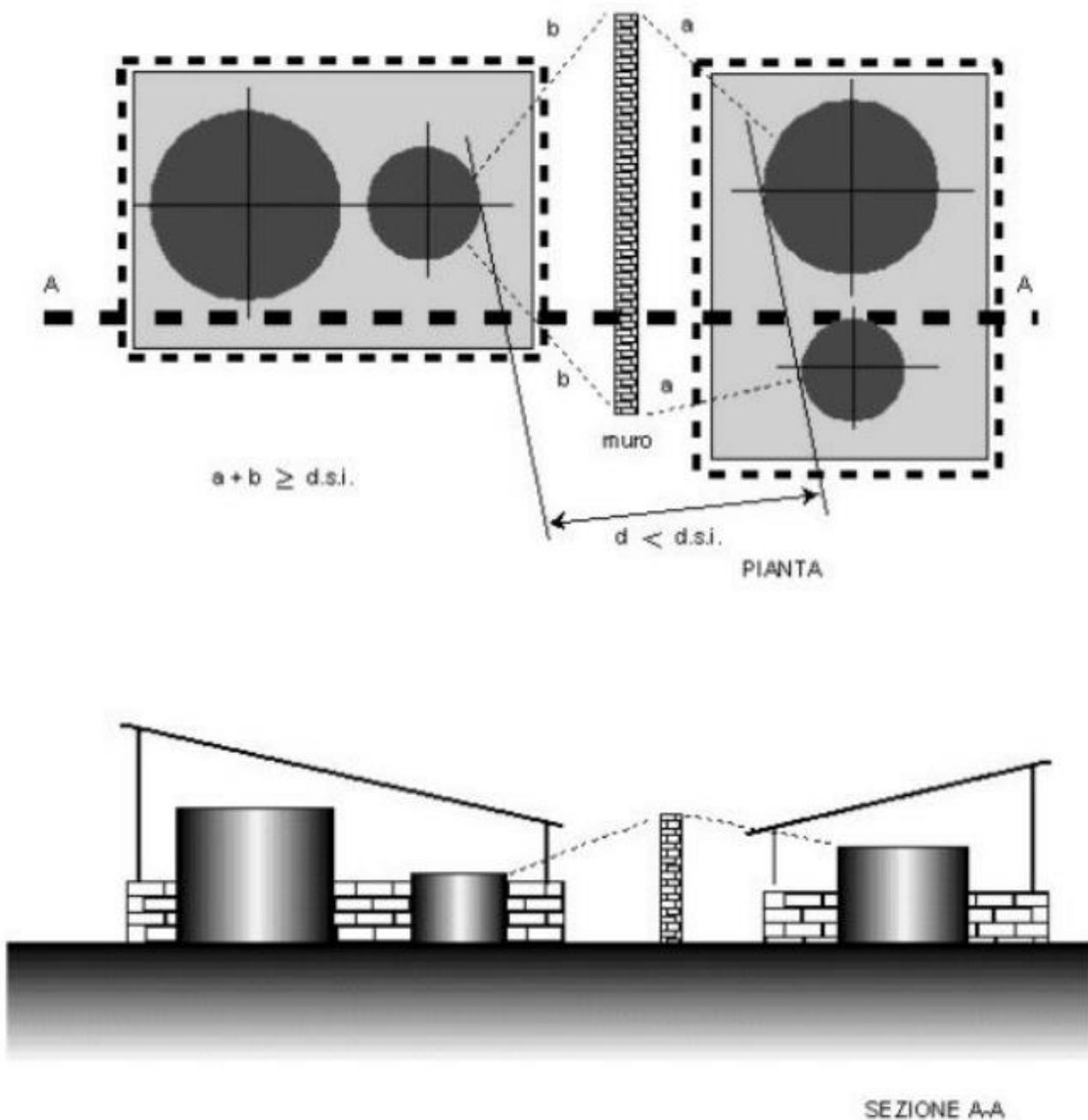
Legenda:

a, b: distanze in linea retta che concorrono alla determinazione della distanza misurata con il metodo del filo teso;

d1: distanza fra bacini.

(i disegni non sono in scala)

Tavola 4 - Unità di deposito al chiuso: riduzione della distanza di sicurezza interna



Legenda:

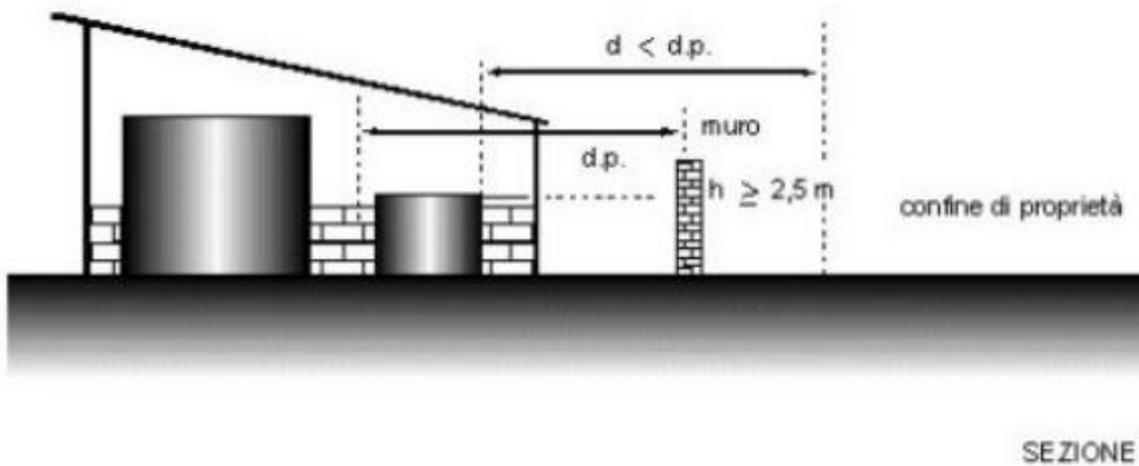
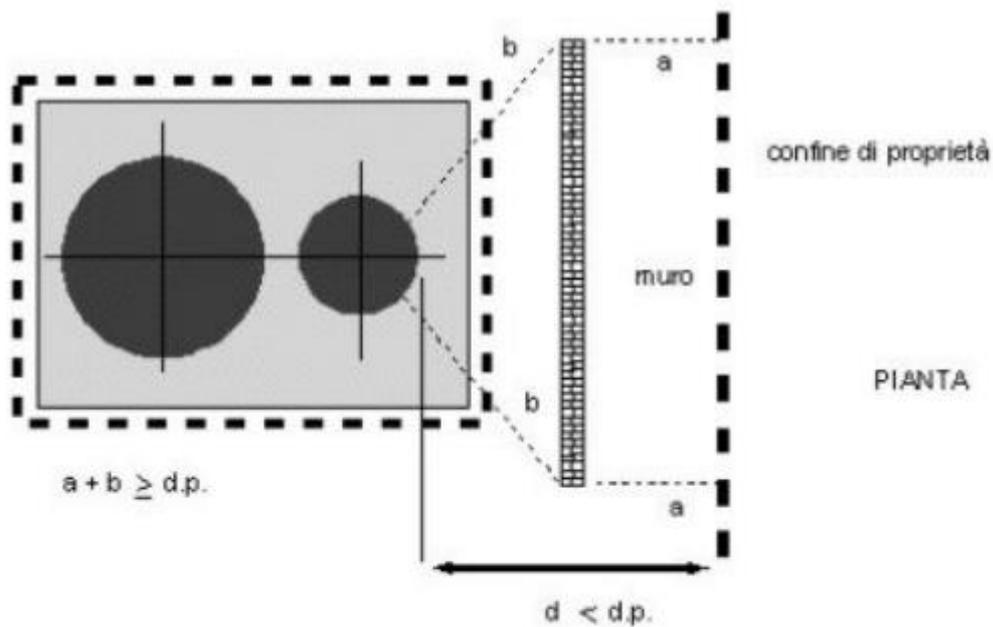
a, b: distanze in linea retta che concorrono alla determinazione della distanza misurata con il metodo del filo teso;

d: distanza fra serbatoi appartenenti a differenti unità di deposito;

d.s.i.: distanza di sicurezza interna.

(i disegni non sono in scala)

Tavola 5 - Unità di deposito al chiuso: riduzione della distanza di protezione



Legenda:

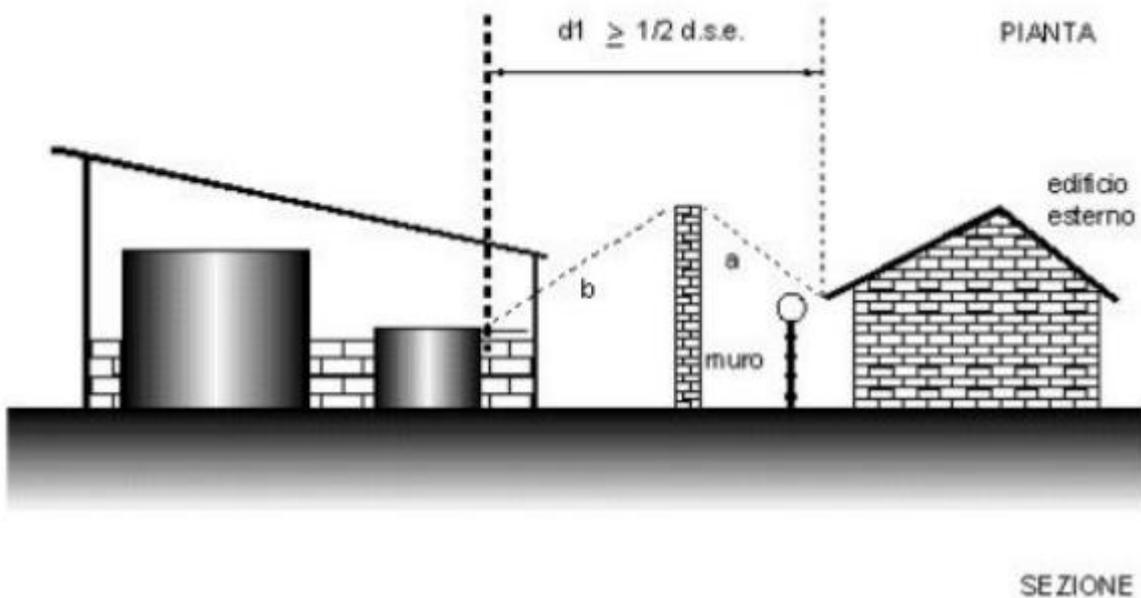
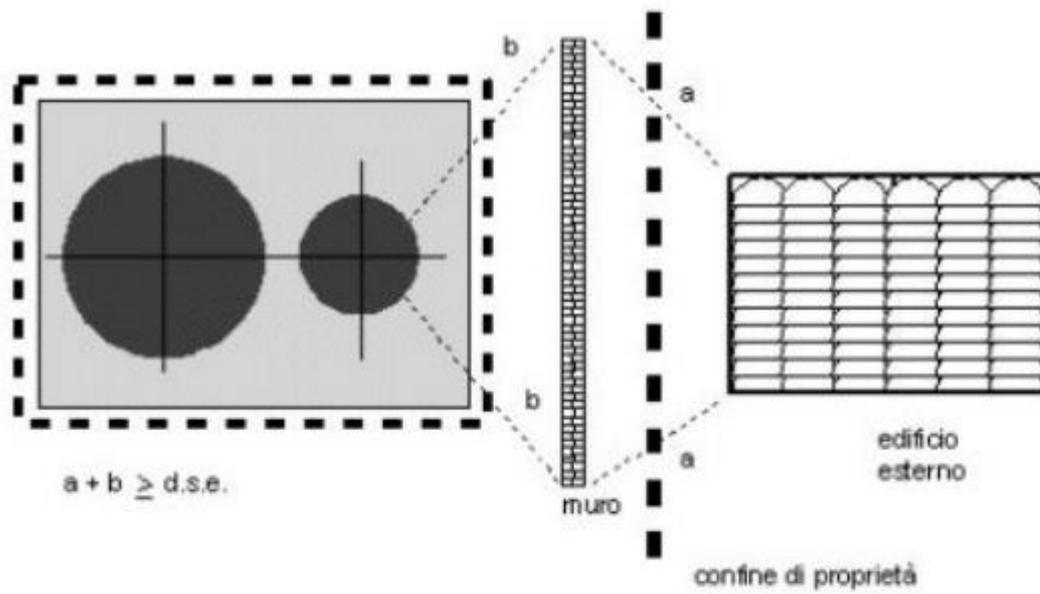
a, b: distanze in linea retta che concorrono alla determinazione della distanza misurata con il metodo del filo teso;

d: distanza del serbatoio dal confine di proprietà;

d.p.: distanza di protezione.

(i disegni non sono in scala)

Tavola 6 - Unità di deposito al chiuso: riduzione della distanza di sicurezza esterna



Legenda:

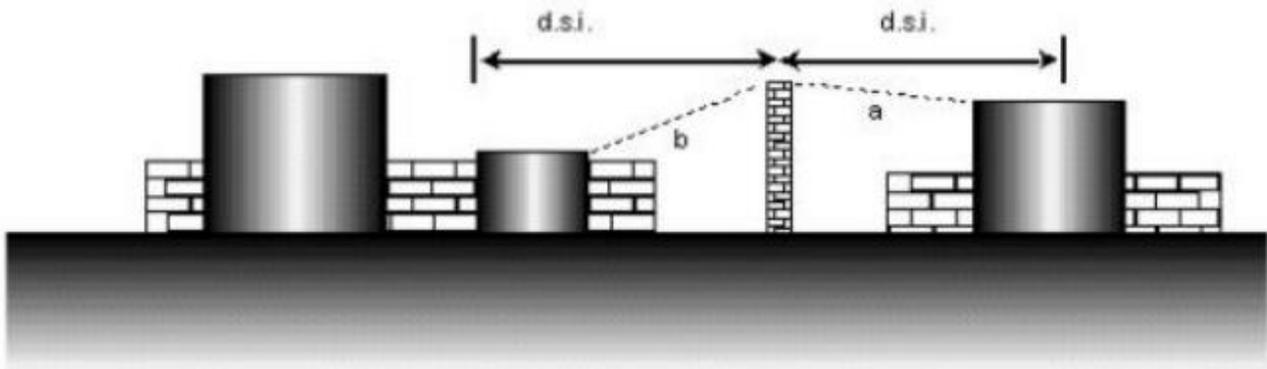
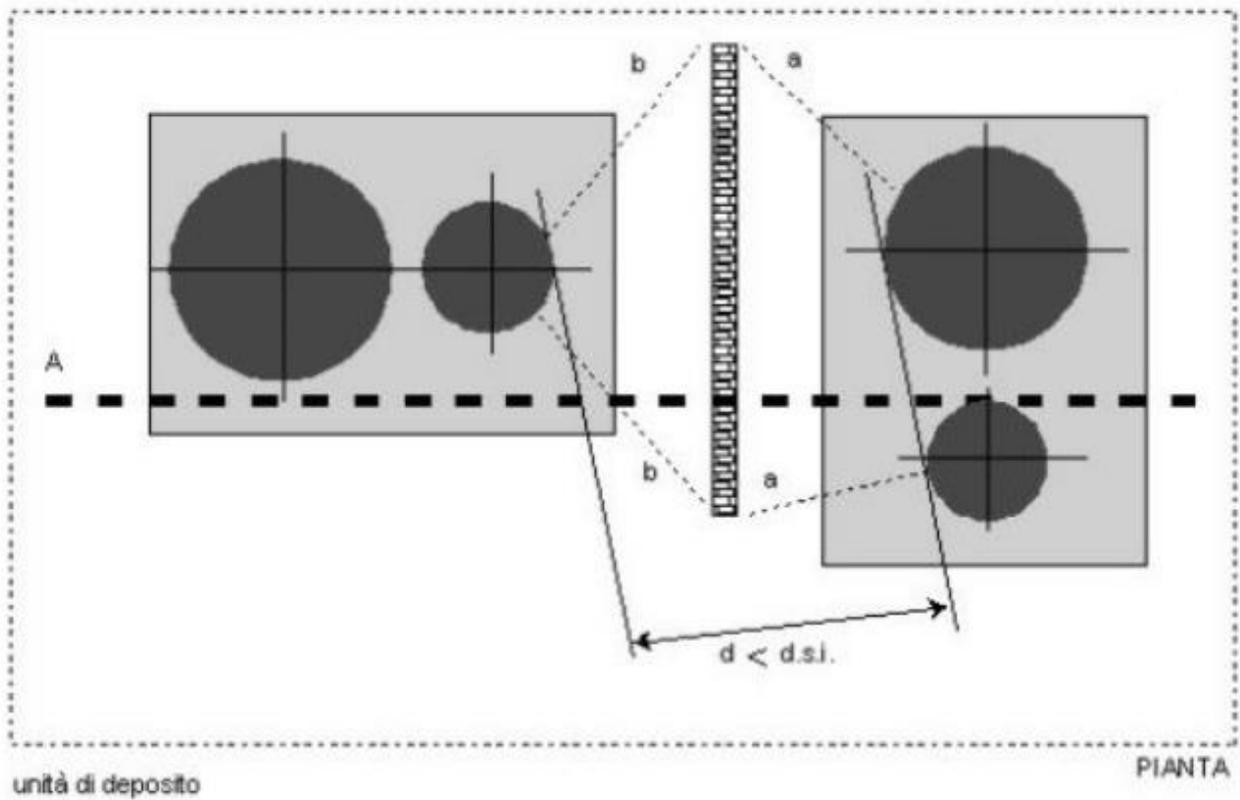
a, b: distanze in linea retta che concorrono alla determinazione della distanza misurata con il metodo del filo teso;

d1: distanza fra il serbatoio ed un edificio esterno;

d.s.e.: distanza di sicurezza esterna.

(i disegni non sono in scala)

Tavola 7a - Unità di deposito all'aperto: riduzione della distanza di sicurezza interna



Legenda:

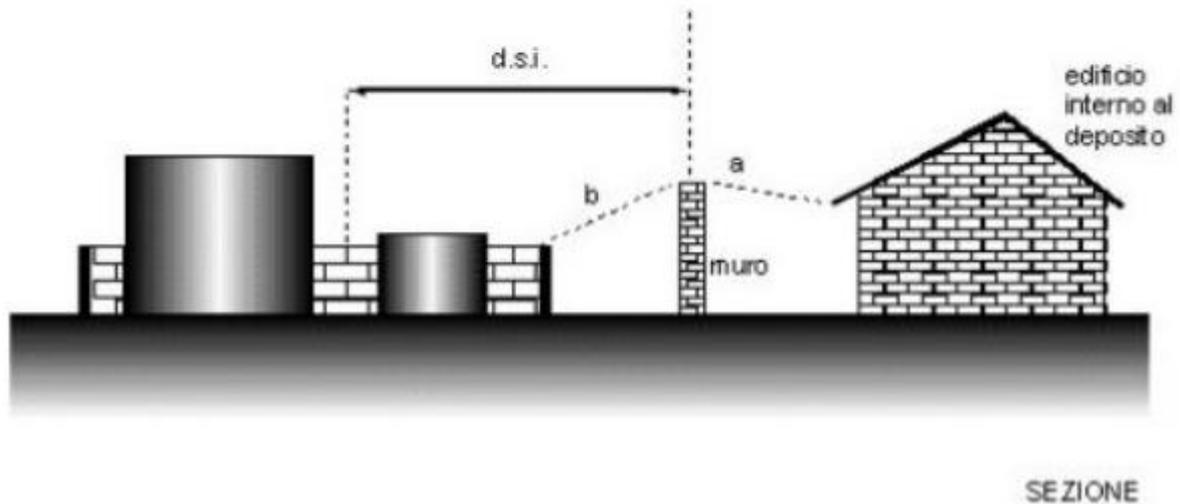
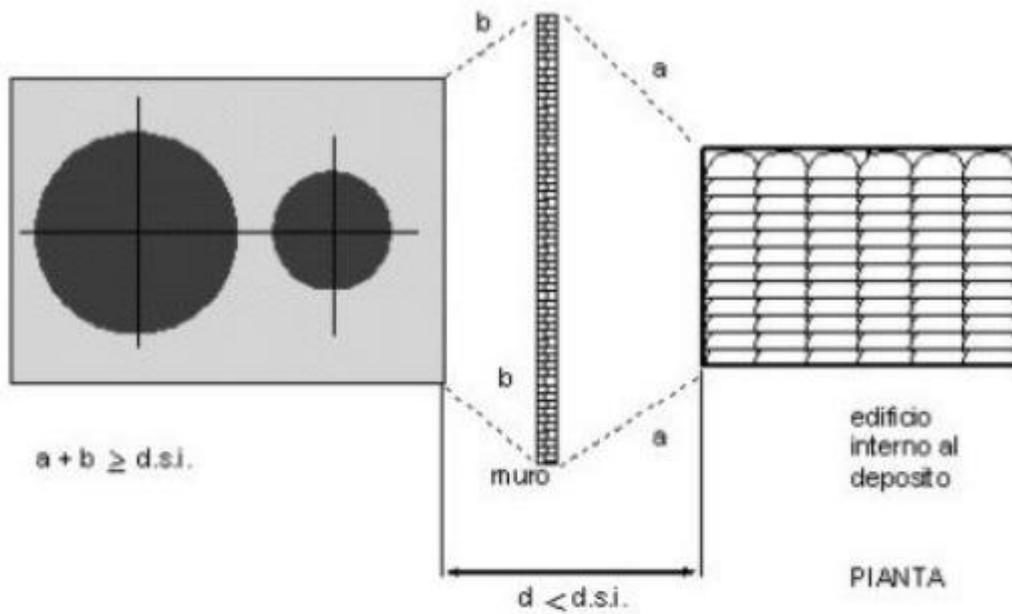
a, b: distanze in linea retta che concorrono alla determinazione della distanza misurata con il metodo del filo teso;

d: distanza fra serbatoi appartenenti a differenti bacini della stessa unità di deposito;

d.s.i.: distanza di sicurezza interna.

(i disegni non sono in scala)

Tavola 7b - Unità di deposito all'aperto: riduzione della distanza di sicurezza interna



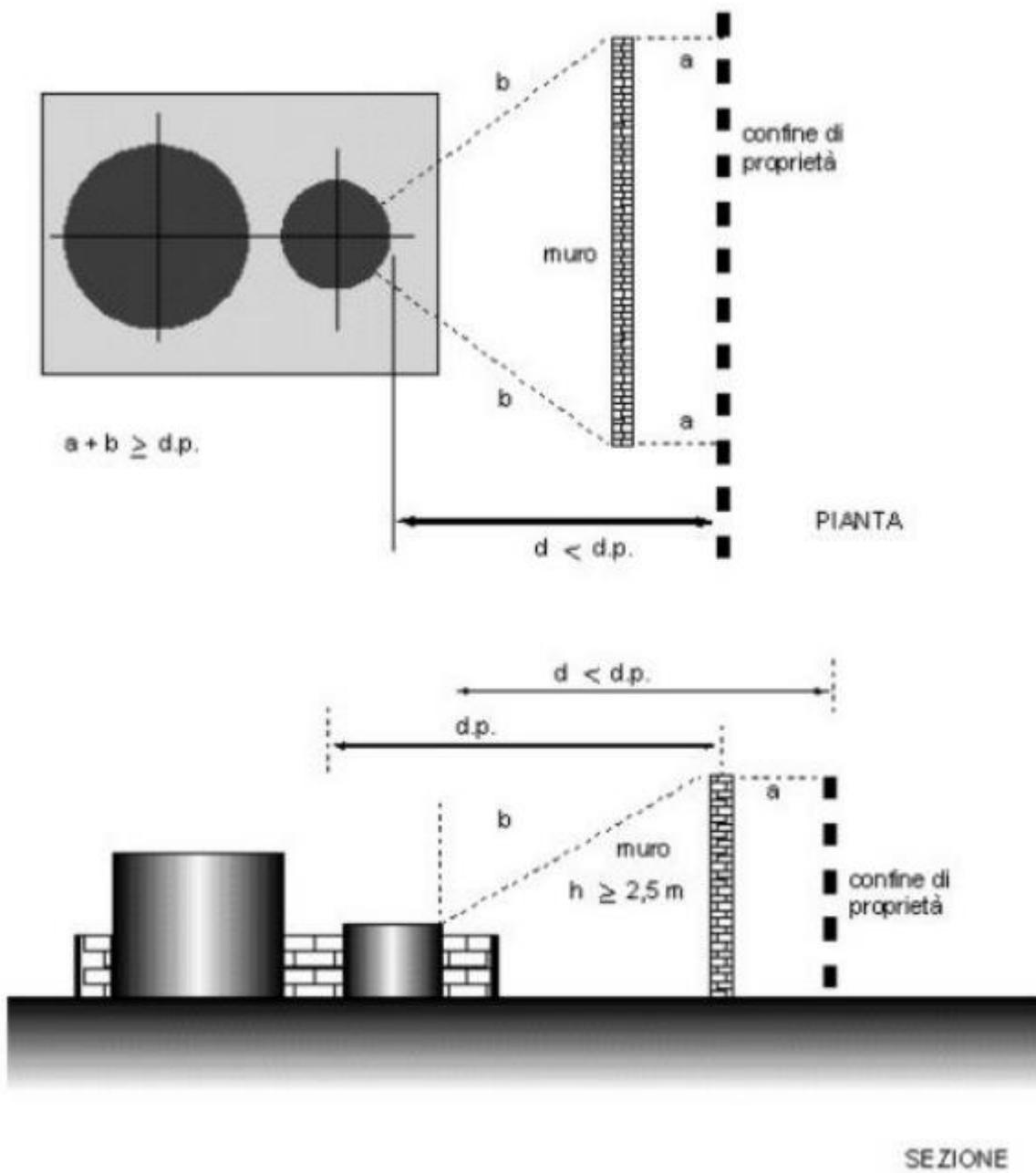
Legenda:

a, b: distanze in linea retta che concorrono alla determinazione della distanza misurata con il metodo del filo teso;

d.s.i.: distanza di sicurezza interna.

(i disegni non sono in scala)

Tavola 8 - Unità di deposito all'aperto: riduzione della distanza di protezione



Legenda:

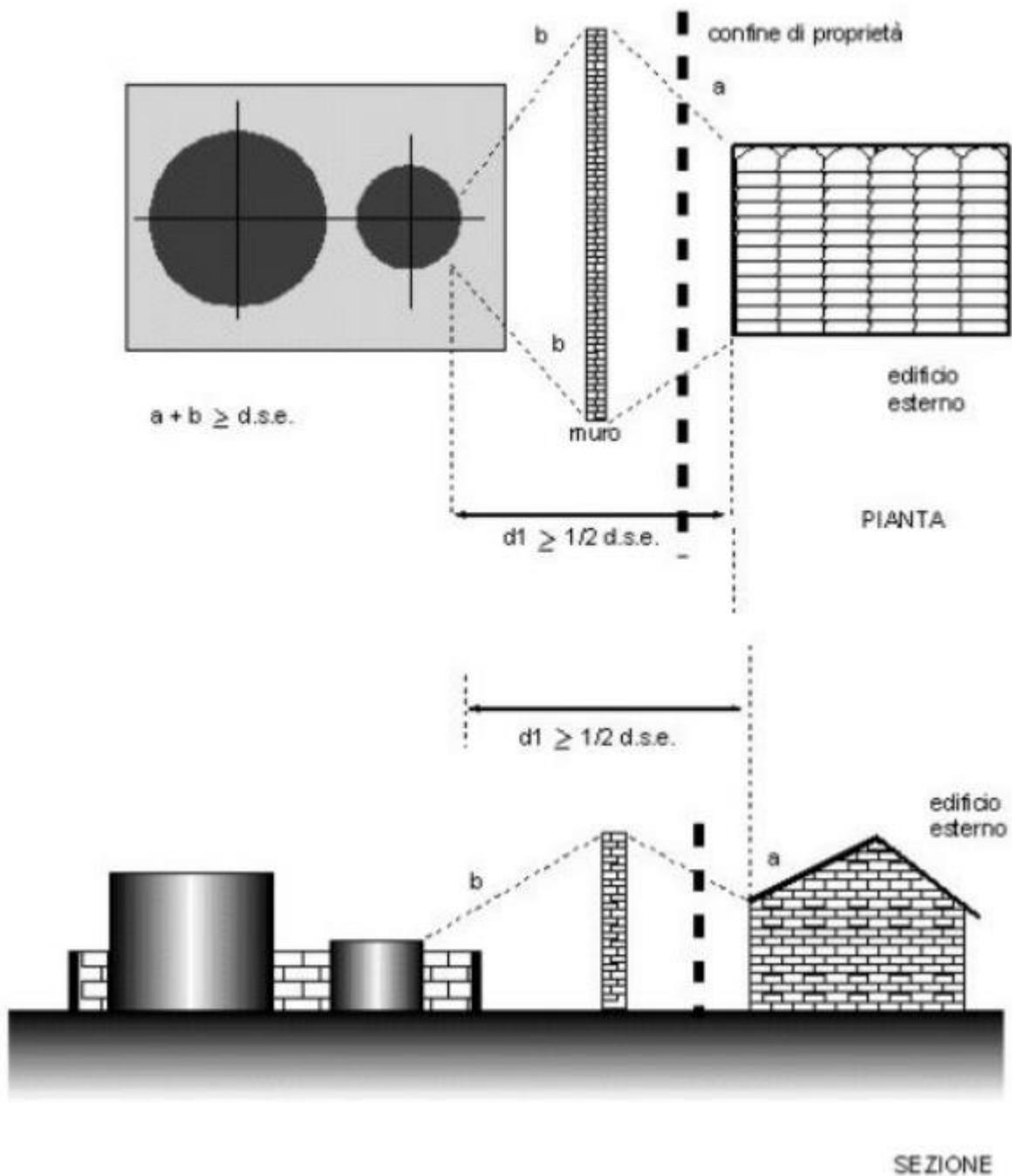
a, b: distanze in linea retta che concorrono alla determinazione della distanza misurata con il metodo del filo teso;

d: distanza del serbatoio dal confine di proprietà;

d.p.: distanza di protezione.

(i disegni non sono in scala)

Tavola 9 - Unità di deposito all'aperto: riduzione della distanza di sicurezza esterna



Legenda:

a, b: distanze in linea retta che concorrono alla determinazione della distanza misurata con il metodo del filo teso;

d_1 : distanza fra il serbatoio ed un edificio esterno;

d.s.e.: distanza di sicurezza esterna.

(i disegni non sono in scala)